



diritto & religioni

Semestrale
Anno XIV - n. 2-2019
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

28

 LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE

Diritto e Religioni

Semestrale
Anno XIV – n. 2-2019
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttori
Mario Tedeschi – Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fucillo, M. Jasonni, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, G.B. Varnier, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Diritto vaticano
Sociologia delle religioni e teologia
Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci
A. Bettetini, G. Lo Castro
M. d'Arienzo, V. Fronzoni,
A. Vincenzo
G.B. Varnier
M. Jasonni, G.B. Varnier
G. Dalla Torre
M. Pascali
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica
Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale
Giurisprudenza e legislazione penale
Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, R. Rolli,
F. Balsamo, C. Gagliardi
M. Ferrante, P. Stefanì
L. Barbieri, Raffaele Santoro,
Roberta Santoro

G. Chiara, R. Pascali, C.M. Pettinato
S. Testa Bappenheim
V. Maiello
A. Guarino, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

*Lettere, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche*

AREA DIGITALE

RESPONSABILI

M. Tedeschi

F. Balsamo, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Federico Aznar Gil – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustín Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof. Gian Battista Varnier – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione:

Cosenza 87100 – Luigi Pellegrini Editore
Via Camposano, 41 (ex via De Rada)
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80133- Piazza Municipio, 4
Tel. 081 5510187 – 80133 Napoli
E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Redazione:

Cosenza 87100 – Via Camposano, 41
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80134 – Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Napoli Federico II
I Cattedra di diritto ecclesiastico
Via Porta di Massa, 32
Tel. 081 2534216/18

Abbonamento annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente

link: www.pellegrinieditore.com/node/360

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– versamento su conto corrente postale n. 11747870

– bonifico bancario Iban IT 88R010308880000000381403 Monte dei Paschi di Siena

– assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.

– carta di credito sul sito www.pellegrinieditore.com/node/361

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Per ulteriori informazioni si consulti il link: <https://dirittoereligioni-it.webnode.it/>

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Il contributo di Pio Ciprotti allo studio del diritto vaticano

MATTEO CARNÌ

SOMMARIO: 1. *Premessa*. – 2. *Profilo biografico di Pio Ciprotti*. – 3. *Cenni sulla produzione bibliografica*. – 4. *Pio Ciprotti e lo studio del diritto vaticano*.

1. Premessa

Nel panorama del Novecento giuridico italiano un posto di assoluto rilievo è occupato da una figura del tutto peculiare, della quale si andrebbe a smiunire lo spessore culturale e la cifra esistenziale col definirla semplicemente giurista.

Mi riferisco a Pio Ciprotti, professore di diritto canonico ed ecclesiastico nonché magistrato vaticano e apprezzatissimo consulente giuridico della Santa Sede.

Si tratta di una singolare e poliedrica figura di studioso dagli innumerevoli interessi culturali, dalle ineguagliabili conoscenze linguistiche antiche, da un assoluto rigore scientifico e da un fedele e costante servizio prestato alla Sede apostolica.

Qualche anno fa nel recensire un importante dizionario biografico dedicato ai giuristi italiani¹ ho avuto modo di sottolineare l'assenza – nella predetta iniziativa editoriale – di alcuni grandi Maestri del diritto canonico ed ecclesiastico tra i quali deve essere annoverato Pio Ciprotti. L'ingombrante assenza di un profilo biografico su Pio Ciprotti nel citato dizionario desta perplessità e stupore: si consideri il fatto che sono stati biografati molti giuristi minori e non risulta presente un Maestro che rientra a pieno titolo tra i *maiores* del Novecento giuridico².

¹ *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, diretto da ITALO BIROCCHI, ENNIO CORTESE, ANTONELLO MATTONE, MARCO NICOLA MILETTI, il Mulino, Bologna, 2013.

² MATTEO CARNÌ, *Canonisti ed ecclesiasticisti dell'Italia unita. Riflessioni in margine ad un recente dizionario biografico*, in *Archivio Giuridico "Filippo Serafini"*, 2014, pp. 441-445, edito anche in MANLIO MIELE (a cura di), *Gli insegnamenti del diritto canonico e del diritto ecclesiastico dopo*

Non sono mancati nel corso degli anni contributi dottrinali volti a tracciare alcuni aspetti della vita e delle opere dell'illustre Maestro³. In questa sede mi soffermerò sul contributo di Pio Ciprotti allo studio dell'ordinamento giuridico della *Civitas Vaticana*. Una siffatta analisi non può tuttavia prescindere dalla trattazione dei principali riferimenti biografici e bibliografici del Maestro romano, al fine di inquadrare – nella più generale cornice intellettuale – l'interesse specifico di Pio Ciprotti verso il diritto vaticano, disciplina approfondita e quotidianamente applicata dal raffinato studioso anche quale giudice e presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano.

2. Profilo biografico di Pio Ciprotti.

Pio⁴ Ciprotti nasce a Roma il 2 gennaio 1914 da Salvatore, ufficiale della Gendarmeria Pontificia⁵ e Maria Volpini. A soli venti anni consegue la laurea in Giurisprudenza a Roma il 9 luglio 1934. Nel medesimo anno è impiegato come addetto alla Biblioteca del *Pontificium Institutum Utriusque iuris*, ateneo presso il quale consegue anche il dottorato *cum laude* in Diritto Canonico⁶ il 13 aprile 1935. È altresì Segretario di Redazione della rivista *Apollinaris*.

La lunga e articolata carriera accademica di Pio Ciprotti si dipana tra l'attuale Pontificia Università Lateranense, della quale «è stato il laico più rappresentativo [...] per oltre cinquant'anni»⁷, e le università statali italiane.

Divenuto Avvocato Rotale, nel 1936 inizia la sua attività accademica pon-

l'Unità d'Italia, Atti del convegno ADEC “*Gl'insegnamenti del Diritto canonico ed ecclesiastico a centocinquanta'anni dall'Unità*”, Padova 27-29 ottobre 2011, il Mulino, Bologna, 2015, pp. 325-338.

³ LUIGI DE LUCA, *Pio Ciprotti*, in *Studi Romani*, 42, 1994, pp. 91-92; WINFRIED SCHULZ, *In ricordo di Pio Ciprotti*, in *Il Diritto ecclesiastico*, 2, 1994, pp. 395-398; MARIO TEDESCHI, *Il contributo culturale di Pio Ciprotti*, in *Diritto e religioni*, 1, 2009, pp. 661-664, ed in Id., *Quasi un bilancio*, Pellegrini, Cosenza, 2011, pp. 229-232; GIAN LUIGI FALCHI, *Ciprotti, Pio*, in *Diccionario general de derecho canónico*, a cura di JAVIER OTADUY, ANTONIO VIANA, JOAQUÍN SEDANO, vol. II, Aranzadi, Cizur Menor, 2012, pp. 91-95; CLAUDIO GENTILE, *I Presidenti del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, GIAN PIERO MILANO (a cura di), *Annali di diritto vaticano 2018*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2018, pp. 217-232.

⁴ Pio, Maria, Giuseppe Ciprotti. Cfr. CLAUDIO GENTILE, *I Presidenti del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano*, cit., p. 228.

⁵ Si veda NICOLA PICARDI, *Nell'ottantesimo anniversario della giurisdizione vaticana*, in GIUSEPPE DALLA TORRE (a cura di), *Studi in onore di Giovanni Giacobbe*, I, Giuffrè, Milano, 2010, p. 164 n. 77.

⁶ Difese la tesi intitolata *De consummatione delictorum attento eorum elemento obiectivo*. Cfr. GIAN LUIGI FALCHI, *Ciprotti, Pio*, cit., p. 91.

⁷ ONORATO BUCCI, *Settant'anni di Apollinaris fra rigore scientifico, fedeltà alla Chiesa e ascolto della storia*, in *Plenitudo legis, amor veritatis. In memoriam Petri Tocanel*, curante Maximilian Pal, Sapientia, Iași, 2002, p. 56, nota 7.

tificia, insegnando *Ius privatum comparatum* (in latino fino al 1975) come *Professor adiutor* nell'Istituto *Utriusque iuris*. L'anno successivo diviene Professore incaricato, per poi essere inquadrato come Professore Straordinario e successivamente come Ordinario. Sempre nel medesimo ateneo è anche Sottodecano della Facoltà di Diritto Civile nell'a.a. 1960-1961 e Decano dall'a.a. 1961-1962 al 1984, anno in cui diviene Professore Emerito⁸.

Sul versante dell'insegnamento laico, nel 1940⁹ Ciprotti ottiene la libera docenza in diritto canonico¹⁰ ed insegna alla Sapienza dal 1940 al 1943 e nell'a.a. 1954-1955.

Nel 1956 supera il concorso da Professore Ordinario di diritto canonico ed ecclesiastico¹¹, mentre l'anno successivo verrà chiamato dall'Università di Camerino dove resterà fino al 1975. Nell'ateneo camerte riveste, oltre all'incarico di Direttore dell'Istituto Giuridico e della Biblioteca, anche l'ufficio di Preside della Facoltà di Giurisprudenza dal 1965 al 1972.

Nel 1975 Ciprotti fu chiamato alla cattedra di diritto ecclesiastico italiano e comparato presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università «La Sapienza». Vi rimase fino al 31 ottobre 1989 e fu nominato professore emerito¹².

⁸ Cfr. *Nota biografica*, in WINFRIED SCHULZ, GIORGIO FELICIANI (a cura di), *Vitam impendere vero. Studi in onore di Pio Ciprotti*, Libreria Editrice Vaticana-Libreria Editrice Lateranense, Città del Vaticano, 1986, p. 13.

⁹ Decreto Ministeriale 9 febbraio 1940. La Commissione esaminatrice, di cui facevano parte Giuseppe Forchielli (Presidente), Costantino Jannaccone, Mario Petroncelli, Orio Giacchi (Relatore) e Pio Fedele, si era riunita il 21 dicembre 1939 deliberando all'unanimità. Con Decreto Ministeriale 28 maggio 1946, su conforme parere della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, riceverà la conferma definitiva della libera docenza. Per il Consiglio di Facoltà del 28 gennaio 1946, presieduto da Filippo Vassalli e composto da Vincenzo Arangio Ruiz, Gaspare Ambrosini, Tomaso Perassi, Emilio Albertario, Vincenzo Del Giudice, Filippo Crispigni e Francesco Calasso, Ciprotti «durante il quinquennio trascorso dal conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza ... ha svolto larga operosità scientifica e didattica dando prove indubbie della sua non comune preparazione e capacità nell'insegnamento e di esemplare diligenza nell'adempimento dei suoi doveri. Dei numerosi scritti pubblicati nel quinquennio alcuni meritano il più grande rilievo e lode incondizionata, avendo il Ciprotti apportato con essi contributi notevolissimi nella scienza che professa per l'approfondimento dei problemi fondamentali». Sempre per il Consiglio il saggio «*Teoria della Canonizzazione delle leggi civili*» «per il metodo col quale è condotto e per l'originalità delle conclusioni, si può dire uno dei migliori sull'argomento, e mostra nello scrittore, oltre che un'ampia informazione della letteratura sulla difficile questione, un acuto spirito di osservazione e una abilità inconsueta nel vagliare le soluzioni proposte e nel proporre di nuove». Cfr. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Istruzione Superiore, Divisione I, Fascicoli personali dei liberi docenti, 1° versamento, Seconda serie, Busta 127, Ciprotti Pio, segnalato da CLAUDIO GENTILE, *I Presidenti del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano*, cit., pp. 228-229, n. 41.

¹⁰ Notizie sulla libera docenza di Pio Ciprotti si rinvencono anche in una lettera di Arturo Carlo Jemolo a Mario Falco (risalente al 23 dicembre 1940). Cfr. ARTURO CARLO JEMOLO, *Lettere a Mario Falco*, t. II (1928-1943), a cura di MARIA VISMARA MISSIROLI, Giuffrè, Milano, 2009, p. 450.

¹¹ LUIGI DE LUCA, *Pio Ciprotti*, cit., p. 91.

¹² WINFRIED SCHULZ, *In ricordo di Pio Ciprotti*, cit., p. 395.

Degna di particolare attenzione risulta essere la collaborazione prestata a vario titolo dal Ciprotti a favore della Santa Sede.

Oltre a essere consultore della Segreteria di Stato (dal 1967) e di vari dicasteri della Curia romana, come la Congregazione del Concilio (dal 1961), la Congregazione Concistoriale (dal 1965 al 1978), la Congregazione dei Religiosi (dal 1948 al 1969), la Congregazione dell'Educazione Cattolica (dal 1968), e la Commissione per l'interpretazione del *Codex Iuris Canonici* (dal 1984), Ciprotti è stato componente della Commissione per la revisione del Codice di Diritto Canonico dal 1964 al termine dei lavori, ricoprendo il ruolo di relatore per il diritto e la procedura penale e per la procedura amministrativa.

Notevole la conoscenza del diritto canonico orientale che Pio Ciprotti nel 1944-1945 impiegherà compilando uno studio per la redazione di un Codice di Diritto Canonico per la Chiesa Orientale e per la riforma del Codice latino¹³. Si tratta di un corposo documento largamente utilizzato dal Legislatore ecclesiale nei quattro *Motu Proprio* che – tra il 1949 e il 1957 – riformarono alcune parti del Diritto Canonico Orientale¹⁴.

Un altro suo studio del 1959, riguardante alcune riforme consigliabili nella legislazione canonica, fu pubblicato negli atti preparatori del Concilio Ecumenico Vaticano II¹⁵.

Entrambi gli studi rivelano una perizia canonistica di inarrivabile livello, supportata anche da complesse considerazioni e proposte circa l'utilizzo e l'opportunità di determinate locuzioni in lingua latina da parte del legislatore ecclesiale.

L'influenza degli studi di Pio Ciprotti sulla legislazione canonica ha goduto di una ampia notorietà, di cui è chiaro indice il fatto che sia stato uno dei pochi giuristi viventi ad essere oggetto di una tesi di dottorato¹⁶.

Il fedele e costante servizio reso da Ciprotti alla Santa Sede non si incarna solo in pareri e studi resi ai vari organismi della Curia romana ma anche nel prendere parte a diverse trattative per la stipulazione di accordi con Stati e

¹³ PIO CIPROTTI, *Osservazioni sul testo del "Codex Iuris Canonici"*, Tipografia Poliglotta Vaticana, [Città del Vaticano], 1944. Si veda anche S. CONGREGAZIONE ORIENTALE, Prot. Num. 479/36, Pontificia Commissione per la redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale, Ventesima Plenaria, *Proposte di modifiche del testo del "Codex Iuris Canonici"*, *Nuove proposte presentate dal Prof. Pio Ciprotti*, Tipografia Poliglotta Vaticana, [Città del Vaticano], 1944.

¹⁴ Cfr. *Nota biografica*, in WINFRIED SCHULZ, GIORGIO FELICIANI (a cura di), *Vitam impendere vero. Studi in onore di Pio Ciprotti*, cit., pp. 14-15.

¹⁵ Cfr. *Acta et documenta Concilio Oecumenico Vaticano II apparando*, Serie I, Vol. IV, Pars I, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano, 1960, pp. 281-287.

¹⁶ Cfr. ROBERT SENETSKY, *The influence of Pio Ciprotti's observations on the Motu Proprio "Sollicitudinem Nostram"*, [Pontificium Institutum Orientalium Studiorum, 14 giugno 1966], Romae, Catholic Book Agency, 1968.

organizzazioni internazionali e nel rappresentare la stessa Santa Sede in numerose conferenze internazionali. Si pensi al ruolo di Delegato permanente della Santa Sede ricoperto da Ciprotti presso l'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto privato dal 1971 al 1993.

Pio Ciprotti fu anche Procuratore dei Sacri Palazzi Apostolici (17 marzo 1942), Avvocato del Sacro Concistoro (25 maggio 1959, divenendo Decano del Collegio dal 5 febbraio 1980), Giudice del Tribunale d'Appello del Sovrano Militare Ordine di Malta, membro del Gran Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno (5 giugno 1970) e Gran Croce dell'Ordine Piano (23 luglio 1985), Cavaliere di grazia magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta (1983), Commendatore con placca (1981) e Cavaliere di Gran Croce (1983) dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro¹⁷.

Un ingegno così acuto non poteva non essere impiegato anche nella revisione del Concordato tra Santa Sede e Stato italiano.

Nell'aprile del 1969 Ciprotti partecipa ai lavori della Commissione della Santa Sede per lo studio della revisione del concordato del 1929. L'insigne giurista è uno dei quattro esperti incaricati dal Presidente del Consiglio dei Ministri Spadolini di rivedere la quinta bozza di revisione del Concordato¹⁸.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo nel 1984, Ciprotti partecipa ai lavori della Commissione governativa per il regolamento delle norme sugli enti e i beni ecclesiastici, a quelli della Commissione mista Italia-Santa Sede per la redazione delle disposizioni per l'applicazione del concordato in materia matrimoniale su nomina italiana ed a quelli della Commissione paritetica per gli enti ed i beni ecclesiastici in rappresentanza della S. Sede.

Sul versante strettamente italiano, Ciprotti fu membro, dal 1945 al 1950, della Commissione ministeriale per la revisione del codice civile e, dal gennaio 1964, Consigliere di Amministrazione del Fondo per il Culto.

Quanto ai riconoscimenti e alle benemeritenze da parte italiana, Pio Ciprotti ha ricevuto la Medaglia d'oro di I classe dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte (2 giugno 1970), ed è stato Commendatore e Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana (27 settembre 1988).

Pio Ciprotti muore a Roma il 15 dicembre 1993¹⁹, lasciando in molti un

¹⁷ Cfr. *Nota biografica*, in WINFRIED SCHULZ, GIORGIO FELICIANI (a cura di), *Vitam impendere vero. Studi in onore di Pio Ciprotti*, cit., p. 16.

¹⁸ Cfr. *Nota biografica*, in WINFRIED SCHULZ, GIORGIO FELICIANI (a cura di), *Vitam impendere vero. Studi in onore di Pio Ciprotti*, cit., pp. 14-15.

¹⁹ Cfr. WINFRIED SCHULZ, *In memoria di Pio Ciprotti (1914-1993)*, in *Apollinaris*, 3-4, 1994, pp. 926-931.

vuoto incolmabile. Dell'«autentico operatore giuridico» e dell'uomo, sono state apprezzate «la profonda onestà di giudizio, la probità scientifica, la riservatezza, l'assoluta serietà e compostezza di carattere e di comportamento»²⁰. Come evidenziato dal Cardinale José Rosalío Castillo Lara, in Ciprotti «non c'era nessuna ampollosità, né vuota retorica e tantomeno superficialità, solo rigore e chiarezza»²¹.

Winfried Schulz, caro allievo lateranense del Ciprotti, ha giustamente sottolineato che il suo Maestro «in tutta la sua esistenza come studioso e come operatore del diritto [...] ha cercato sempre di non indulgere alle mode, ma è rimasto fedele al suo metodo che è stato metodo di ricerca della giustizia e della verità. Egli ha sempre cercato l'oggettività del diritto, non volendo piegare quest'ultimo alle proprie idee, ma accettandolo così come è, senza sovrapporre la volontà dell'interprete a quella del legislatore, sollecitando piuttosto talvolta le opportune modifiche normative»²².

Ciprotti è stato un uomo e un giurista dalla complessa cifra esistenziale, di cui è dato cogliere un peculiare aspetto nel ricordo offertoci da Mario Tedeschi: «sembrava una persona volta non solo alla ricerca del vero, ma della perfezione, una persona per ogni verso rara, schiva, molto diversa dai suoi [...] colleghi. Tutta questa incredibile attività era sorretta da un grande impegno e da grandi capacità organizzative. Ciprotti era sostenuto dal fatto che credeva nelle cose che andava facendo, che le riteneva possibili, era sostenuto cioè da una grande fede che ha costituito la sua vera ricchezza. Come si arrivi a ciò è difficile dire. Non credo sia solo un dono di Dio; questa fede la si costruisce anche e la si coltiva con una vita e con decisioni esemplari, ma soprattutto dedicandosi agli altri»²³.

3. Cenni sulla produzione bibliografica

Nel corso della sua lunga carriera, Pio Ciprotti ha scritto centinaia di pubblicazioni scientifiche tra monografie, articoli su riviste prestigiose, saggi destinati a volumi miscelanei o a *festschriften* italiane ed estere, oltre alle numerose voci enciclopediche, agli articoli minori, alle recensioni ed ai preziosi volumi (non solamente ad uso didattico) contenenti fonti del diritto canonico

²⁰ MARIO TEDESCHI, *Il contributo culturale di Pio Ciprotti*, cit., p. 230.

²¹ Parole pronunciate nell'omelia in occasione delle esequie di Pio Ciprotti. Cfr. GIAMPAOLO MATTEI, *La giustizia vissuta servendo Dio e gli uomini*, in *L'Osservatore Romano*, 19 dicembre 1993, p. 7.

²² WINFRIED SCHULZ, *In ricordo di Pio Ciprotti*, cit., p. 398.

²³ MARIO TEDESCHI, *Il contributo culturale di Pio Ciprotti*, cit., p. 230.

ed ecclesiastico, atti preparatori, raccolte giurisprudenziali e via dicendo. Gli interessi dell'illustre Maestro non si limitano al solo diritto canonico – latino ed orientale – ed al diritto ecclesiastico²⁴, italiano e straniero, ma spaziano dal diritto civile all'archeologia, dalla biblistica alla epigrafia latina²⁵, dal diritto vaticano alla storia antica, dal diritto concordatario al diritto privato comparato ed alla storia della Chiesa.

Tali interessi scientifici furono supportati da una solida cultura enciclopedica, da una prodigiosa memoria e dalla grande conoscenza della lingua greca ed ebraica, dovuta anche alla «vocazione nascosta»²⁶ di Ciprotti per le Sacre Scritture. Quanto alla lingua latina, Ciprotti ne ebbe una padronanza eccelsa che gli permise di vincere uno dei premi del *Certamen Capitolinum*. Grazie alla redazione di molti suoi contributi direttamente in lingua latina, Ciprotti è stato conosciuto in tutto il mondo fin dall'inizio della sua attività scientifica presso la Pontificia Università Lateranense.

Ad oggi manca un elenco completo della sterminata bibliografia di Pio Ciprotti. Negli studi in suo onore figura un lungo elenco di oltre 250 titoli²⁷, che risulta essere una parte della prolifica produzione nella quale vanno annoverate le numerosissime voci redatte ad esempio per l'*Enciclopedia cattolica*, i necrologi e le recensioni così come gli articoli sui quotidiani.

4. Pio Ciprotti e lo studio del diritto vaticano

In quasi un secolo di vita lo stato del papa ha costituito – per molte generazioni di giuristi – un osservatorio privilegiato per sondare teorie e tessere costruzioni dogmatiche²⁸.

²⁴ Molti scritti minori sono stati ripubblicati in PIO CIPROTTI, *Scritti scelti*, I. *Diritto ecclesiastico*, Jovene, Napoli, 1991.

²⁵ Ciprotti è uno dei pochi studiosi non tedeschi a cui viene affidata dalla Deutsche Akademie der Wissenschaften zu Berlin la collaborazione al *Corpus Inscriptionum Latinarum*. Cfr. WINFRIED SCHULZ, *Pio Ciprotti come studioso ed operatore del diritto*, in WINFRIED SCHULZ, GIORGIO FELICIANI (a cura di), *Vitam impendere vero. Studi in onore di Pio Ciprotti*, cit., p. 7.

²⁶ Così WINFRIED SCHULZ, *In ricordo di Pio Ciprotti*, cit., p. 396.

Cfr. anche DOMINGO ANDRÉS GUTIERREZ, *In memoriam dei Professori dell'Institutum Utriusque Iuris deceduti dal 1980 al 2007*, in *Apollinaris*, 2008, p. 576, che ripropone il necrologio redatto da Winfried Schulz.

²⁷ Cfr. *Bibliografia*, in WINFRIED SCHULZ, GIORGIO FELICIANI (a cura di), *Vitam impendere vero. Studi in onore di Pio Ciprotti*, cit., pp. 17-32.

²⁸ Rilevava ANDREA PIOLA, *La legislazione ecclesiastica del governo fascista (nel primo decennale della Conciliazione)*, in *Studi di storia e diritto in onore di Carlo Calisse*, vol. II, Giuffrè, Milano, 1940, pp. 241-242, che «Sulla natura giuridica del Trattato e del Concordato, sui rapporti giuridici fra i due Atti, sulle parti contraenti, sulla statualità della Città del Vaticano [...] sono sorte numerose

L'interesse mostrato dalla scienza giuridica²⁹ italiana verso la *Civitas Vaticana* ha raggiunto – nel corso degli anni – picchi di altissima intensità, specie nei primi anni di vita dello Stato enclave³⁰.

I cultori delle diverse branche del diritto si erano tuffati con accesa passione nello studio dello stato vaticano vuoi per le singolarità costituzionali della piccolissima realtà sovrana vuoi per la speciale posizione della *Civitas Vaticana* quale enclave dell'Italia.

Il corso segnato dalla Conciliazione vide comparire – sullo scenario internazionale – un nuovo soggetto sovrano dotato di un proprio ordinamento giuridico marcato da notevoli peculiarità sin dal momento genetico.

Artefice dell'ordinamento vaticano fu infatti Federico Cammeo³¹, giurista ebreo cui il Sommo Pontefice affidò l'arduo compito di forgiare l'ordinamento giuridico della *Civitas Vaticana*.

Altra peculiarità fu la forte dipendenza del diritto vaticano dell'ordinamento canonico³². È questo uno degli aspetti più interessanti che offre molte note di singolarità al diritto vaticano come disciplina giuridica giacché lo *ius vaticanum* è pur sempre un diritto straniero, che afferisce ad una realtà statale

questioni, che hanno formato oggetto di sottili indagini da parte dei giuristi italiani e stranieri; tanto che si può dire i Patti del Laterano hanno costituito e costituiscono sempre non soltanto un fertile ed interessantissimo campo di studio per il Diritto, ecclesiastico, il Diritto internazionale e il Diritto pubblico in generale, ma addirittura un vero banco di prova della teoria generale del diritto».

²⁹ Ritengo pienamente condivisibile il concetto di scienza giuridica delineato da PAOLO GROSSI, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico 1860-1950*, Giuffrè, Milano, 2000, p. 1: «Scienza giuridica: è ovvio il riferimento a una riflessione autenticamente scientifica sul diritto; con questa doverosa precisazione, tuttavia: che, se il filone portante è soprattutto formato da coloro che sono professionalmente degli scienziati del diritto, che lo professano cioè come ricercatori e maestri in quel naturale laboratorio scientifico costituito dalle Università, essendo il diritto una scienza che tende a incarnarsi e a diventare concreta esperienza di vita, contributi non trascurabili possono provenire (e positivamente provengono) da personaggi di particolari qualità intellettuali immersi quali operatori nel mondo della prassi».

³⁰ Come si può ricavare da alcuni saggi bibliografici tra cui ricordiamo ROBERTO GIUSTINIANI, *Bibliografia degli Accordi Lateranensi (11 febbraio 1929-11 febbraio 1934)*, in *Il Diritto ecclesiastico*, 1934, pp. 100-129; ANDREA PIOLA, *Per una bibliografia ragionata dei Patti del Laterano*, *ivi*, pp. 479-484; SERGIO LARICCIA, *Diritto ecclesiastico italiano. Bibliografia 1929-1972*, Giuffrè, Milano, 1974, *passim*; GERALDINA BONI, *Bibliografia*, in FEDERICO CAMMEO, *Ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano*, Ristampa anastatica dell'edizione del 1932, presentazione del card. ANGELO SODANO, e con Appendici di GIUSEPPE DALLA TORRE, PIERO ANTONIO BONNET, GIANLUIGI MARRONE, NICOLA PICARDI, GERALDINA BONI, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2005, pp. 617-640; EAD., *Appendice 3, Bibliografia*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, GERALDINA BONI (a cura di), *Il diritto penale della Città del Vaticano. Evoluzioni giurisprudenziali*, Giappichelli, Torino, 2014, pp. 325-351.

³¹ FEDERICO CAMMEO, *Ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano*, Bemporad, Firenze, 1932.

³² L'abrogata legge sulle fonti del diritto (n. II del 7 giugno 1929) faceva riferimento al *Codex Iuris Canonici* e alle Costituzioni Apostoliche quali «fonti principali del diritto oggettivo nello Stato della Città del Vaticano».

sovrana, la quale genera un ordinamento giuridico primario, una realtà statutale che però rimane a servizio del ministero petrino³³.

Come icasticamente evidenziato da Pio Ciprotti, la legislazione vaticana «ha costituito sempre un piatto ghiotto per i giuristi per vari motivi: ma più di ogni altro ha attratto gli studiosi del diritto internazionale e della teoria generale del diritto l'artificio con cui nelle prime leggi si provvede a far sì che con pochi articoli nascesse di colpo un ordinamento giuridico completo»³⁴.

La Conciliazione del 1929 è stata dunque un evento epocale che – *inter alia* – ha comportato la nascita di uno Stato *nuovo*³⁵ e di un ordinamento giuridico *nuovo*, entrambi strumentali alla missione della Santa Sede.

Siamo pur sempre in «anni in cui aleggia ancora il ricordo del Risorgimento e, se con il 1929 cambia il disegno, la lacerazione di fondo resta come una costante della politica e della legislazione italiana, anzi si recupera la frattura iniziale del processo risorgimentale italiano e, attraverso il riconoscimento dell'ordinamento della Chiesa da parte dello Stato, il diritto ecclesiastico, per il tramite del diritto concordatario, si ricollega con la Conciliazione alla secolare quercia del diritto canonico, mentre il matrimonio entra nel diritto ecclesiastico, ampliandone la portata e colmando quell'iniziale esiguità dei cultori di tale disciplina, che costrinse le Facoltà a coprire l'insegnamento per incarico»³⁶.

In questo clima di fermento di nuovi studi canonistici ed ecclesiasticistici generati dal singolare evento dei Patti Lateranensi³⁷, si inserisce la lunga serie di contributi dottrinali sull'ordinamento giuridico vaticano, *res nova* nello scenario giuridico mondiale.

Come ho già avuto modo di evidenziare in un recente saggio³⁸, il decennio

³³ Cfr. GIUSEPPE DALLA TORRE, *Stato della Città del Vaticano e munus petrinum*, in *Ephemerides iuris canonici*, 2015, 2, pp. 237-264.

³⁴ PIO CIPROTTI, *Un cinquantennio di legislazione vaticana*, in *L'Osservatore Romano*, 24 marzo 1982, p. 2.

³⁵ Cfr. FRANCESCO BONINI, *Uno Stato nuovo*, in MATTEO CARNÌ (ed.), *Santa Sede e Stato della Città del Vaticano nel nuovo contesto internazionale (1929-2019)*, Studium, Roma, 2019, pp. 19-30.

³⁶ GIOVANNI BATTISTA VARNIER, *Orientamenti culturali e politici della scienza ecclesiasticistica nei secoli XIX e XX*, in Id. (a cura di), *La costruzione di una scienza per la nuova Italia: dal diritto canonico al diritto ecclesiastico*, Eum, Macerata, 2011, p. 11.

³⁷ Di recente ha evidenziato tale aspetto BRIGITTE BASDEVANT GAUDEMET, *Diritto ecclesiastico ou droit des cultes, une discipline universitaire en Italie ou en France aux XIX^e et XX^e siècles*, in MARCO CAVINA (a cura di), *L'insegnamento del diritto (secoli XII-XX)/L'enseignement du droit XII^e et XX^e siècle*, il Mulino, Bologna, 2019, p. 375.

³⁸ MATTEO CARNÌ, *Scienza giuridica italiana e Status Civitatis Vaticanae (1929-2019). Riflessioni sull'autonomia scientifica e didattica del diritto vaticano*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, GIAN PIERO MILANO (a cura di), *Annali di diritto vaticano 2019*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2019, pp. 35-112.

1929-1939 si caratterizza – oltre che per la fioritura canonistica³⁹ – anche per il pullulare di studi sul novello Stato e sul suo ordinamento giuridico, studi pubblicati sulle riviste di diritto canonico, ecclesiastico, pubblico ed internazionale, oppure su periodici di taglio giurisprudenziale o multidisciplinare, e più raramente in volumi monografici o miscelanei.

All’iniziale entusiasmo dei giuristi italiani per la realtà vaticana, seguì – nel corso degli anni – un interesse sempre più blando.

Il clima è stato ben colto da attenta dottrina, secondo cui «la vita del piccolissimo Stato non appariva più giuridicamente interessante; pareva che tutto, o quasi tutto, ormai fosse stato detto e scritto, nonostante i mutamenti che nel tempo pur si ponevano sia nelle configurazioni del governo, degli organi amministrativi e giudiziari, sia nella legislazione propriamente vaticana, che veniva a sostituire le leggi italiane recepite all’atto della costituzione dello Stato. [...] L’interesse dei giuristi per l’esperienza giuridica vaticana venne a declinare anche per il fatto che fino a non molto tempo fa, prima che la globalizzazione divenisse fenomeno mordente e pervasivo, gli ordinamenti giuridici statuali apparivano autoreferenziali, chiusi in sé stessi, impenetrabili nella loro sovranità autosufficiente, sicché la loro conoscenza dall’esterno appariva per i pratici del diritto non utile, mentre per i teorici era rilevante solo nel piccolo ed elitario recinto degli studi di diritto comparato»⁴⁰.

La parabola esistenziale, scientifica ed accademica di Pio Ciprotti costituisce – in un siffatto scenario – una vistosa eccezione.

Dalla prima monografia giusvaticanista del 1938, dedicata al diritto privato vaticano⁴¹, sino ad arrivare agli ultimi scritti in materia vaticana redatti fino all’approssimarsi della sua scomparsa avvenuta nel 1993, Pio Ciprotti ha sempre offerto alla comunità scientifica preziosi contributi sul diritto vaticano, divenendo il più grande conoscitore a livello mondiale dei profili giuridici della *Civitas Vaticana*.

Desti stupore, tuttavia, la parabola manualistica di Pio Ciprotti circa il diritto vaticano. Sin dagli *Appunti per il corso di diritto ecclesiastico*⁴², concepiti per gli studenti del *Pontificium Institutum Utriusque Iuris*, in cui insegnava per incarico diritto ecclesiastico italiano e diritto privato comparato, Ciprotti

³⁹ Cfr. PAOLO GROSSI, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico 1860-1950*, cit., pp. 266-273 [cap. VI, § 9. *Fioritura canonistica*], ora in *Id.*, *Scritti canonistici*, a cura di CARLO FANTAPPIE, Giuffrè, Milano, 2013, pp. 183-191.

⁴⁰ GIUSEPPE DALLA TORRE, PIERO ANTONIO BONNET, *Presentazione*, in *Annali di diritto vaticano 2015*, a cura degli stessi, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015, pp. 5-6.

⁴¹ PIO CIPROTTI, *Appunti di diritto privato vaticano*, Studium, Roma, 1938.

⁴² P. CIPROTTI, *Appunti per il corso di diritto ecclesiastico*, Studium, Roma, 1941, pp. 67-99.

affrontò le varie problematiche giusvaticaniste e sulla Santa Sede in maniera chiara ma alquanto sintetica. Maggiori approfondimenti si rinvencono nel manuale edito dalla Cedam, questa volta destinato a studenti di università statali⁴³. L'esiguità dello spazio riservato nei manuali di Ciprotti alla *Civitas Vaticana* ed al suo ordinamento si giustifica per l'ampia attenzione dedicata dall'insigne giurista al diritto dello Stato enclave in studi monografici o saggi destinati a riviste giuridiche italiane ed estere, oltre che nella pratica quotidiana come magistrato vaticano. Si pensi al citato volume dedicato al diritto privato vaticano che può considerarsi la prima monografia specialistica sull'ordinamento giuridico vaticano dopo il classico lavoro di Federico Cammeo.

Ho già avuto modo di mettere in rilievo il pressoché inesistente spazio dedicato a tematiche di diritto vaticano nei manuali di diritto canonico⁴⁴.

Siffatto aspetto può apparire anomalo specie se si considera che l'ordinamento canonico è la prima fonte e il primo criterio di interpretazione dell'ordinamento giuridico vaticano.

Con riferimento alla vecchia codificazione canonica un'eccezione al silenzio sulla *Civitas Vaticana* è costituita dalle *Lezioni di diritto canonico* di Pio Ciprotti che, nella parte dedicata all'ordinamento gerarchico della Chiesa, si limita a ricordare che il Romano Pontefice oltre alla suprema potestà di giurisdizione nella Chiesa ha anche la sovranità temporale sullo Stato della Città del Vaticano⁴⁵.

Dopo il decennio successivo ai Patti lateranensi, gli studi di diritto vaticano iniziarono ad essere sostanzialmente meno frequenti, nonostante alcune importanti svolte normative costituite dal Codice vaticano di procedura civile (1946)⁴⁶, o dalla normativa sulla navigazione marittima⁴⁷ sotto la bandiera dello SCV (1951).

Altre importanti tappe legislative furono quelle segnate dalla legge n. XII sul diritto d'autore (1960) e dalla più celebre legge n. L che modifica la legislazione penale e processuale penale (1969). Ma si pensi anche alla legge che approva il nuovo ordinamento giudiziario vaticano del 1987, o alle norme relative al rapporto di lavoro del personale dello SCV.

⁴³ PIO CIPROTTI, *Diritto ecclesiastico*, II ed., Cedam, Padova, 1964, pp. 81-117.

⁴⁴ MATTEO CARNÌ, *Scienza giuridica italiana e Status Civitatis Vaticanae (1929-2019). Riflessioni sull'autonomia scientifica e didattica del diritto vaticano*, cit., pp. 58-60.

⁴⁵ PIO CIPROTTI, *Lezioni di diritto canonico. Parte generale*, Cedam, Padova, 1943, p. 273.

⁴⁶ Approvato da Pio XII, unitamente all'Ordinamento Giudiziario, con il *motu proprio* *Con la legge* del 1 maggio 1946.

⁴⁷ Pontificia Commissione per lo SCV, *Decreto n. LXVII concernente la navigazione marittima sotto la bandiera dello Stato della Città del Vaticano*, 15 settembre 1951, in *AAS, Suppl.*, 1951, pp. 69-74.

Siffatti tornanti normativi nel periodo *de quo*, così come altri aspetti dello Stato enclave in generale o della normativa vaticana susseguitasi negli anni, hanno ricevuto l'attenzione soltanto da figure di una notevole sensibilità culturale e perizia giuridica sulle *res vaticanae* come Pio Ciprotti.

Nella produzione giusvaticanista di Pio Ciprotti, oltre ai visionati cenni contenuti nei manuali di diritto canonico ed ecclesiastico, si possono dunque rinvenire opere monografiche⁴⁸, articoli su riviste giuridiche ed annali universitari⁴⁹, capitoli di volumi collettanei o pluridisciplinari⁵⁰, contributi destinati a *fest-schriften*⁵¹ e voci enciclopediche⁵². Alcuni importanti riferimenti al diritto vaticano sono contenuti in scritti di diritto canonico o di diritto privato comparato⁵³.

Pio Ciprotti ha contribuito con i suoi scritti a definire i contorni del diritto vaticano, disciplina giuridica che presentava uno statuto epistemologico ancora embrionale ma che grazie alla sensibilità dell'illustre Maestro ha saputo elevarsi – nel corso degli anni – al rango di disciplina autonoma, almeno sul piano didattico⁵⁴.

⁴⁸ PIO CIPROTTI, *Appunti di diritto privato vaticano*, cit.

⁴⁹ PIO CIPROTTI, *La protection des droits de l'homme en procédure criminelle dans l'Eglise Catholique et dans la législation de la Cité du Vatican*, in *Annali della Facoltà Giuridica. Università di Camerino*, 1960, pp. 321-348; ID., *La recente riforma del diritto e della procedura penale nello Stato della Città del Vaticano*, in *Annali della Facoltà Giuridica. Università di Camerino*, 1970, pp. 381-384; ID., *Aggiornati gli organi giudiziari ecclesiastici e civili dello Stato della Città del Vaticano – Adnotationes*, in *Apollinaris*, 1987, pp. 368-382; ID., *La giustizia amministrativa nell'ordinamento giuridico vaticano*, in *Ius Ecclesiae*, 1989, pp. 449-465; ID., *Le fonti del diritto in materia di impiego privato nella Città del Vaticano*, in *Rivista dell'impiego privato e mandato commerciale*, 1940, pp. 67-69; ID., *Ordenamiento del notariado en el estado de la Ciudad del Vaticano*, in *Rev. internacional del notariado*, 1962, pp. 277-281; ID., *La nuova legge vaticana sulla circolazione stradale*, in *Riv. giur. della circolazione e dei trasporti*, 1971, pp. 35-47; ID., *Législation étrangère: Cité du Vatican 1939 à 1950*, in *Rev. de dr. internat. et de dr. comparè*, 1951, pp. 195-199; ID., *La organización de la justicia en el estado de la Ciudad del Vaticano*, in *Foro español*, 1954, 16; ID., *Note comparative a disposizioni dei Patti Lateranensi*, in *Monitor ecclesiasticus*, 1969, pp. 481-477; ID., *Santa Sede e Trattato di non proliferazione: sovranità del Vaticano*, in *Gli Stati*, 1972, pp. 35-38, ed in ID., *Scritti scelti*, I, *Diritto ecclesiastico*, cit., pp. 207-212.

⁵⁰ PIO CIPROTTI, *Leggi e tribunali*, in AA.VV., *Vaticano*, a cura di G. FALLANI-M. ESCOBAR, Sansoni, Firenze, 1948, pp. 361-386.

⁵¹ PIO CIPROTTI, *Documenti inediti relativi alla prima attuazione dei Patti lateranensi*, in *Scritti in onore di Gaspare Ambrosini*, vol. I, Giuffrè, Milano, 1970, pp. 365-398; ID., *Qualche particolare aspetto dell'attività giudiziaria nello Stato della Città del Vaticano*, in AA.VV., *Dilexit iustitiam. Studia in honorem Aurelii card. Sabattani*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1984, pp. 591-603.

⁵² PIO CIPROTTI, *Delitti commessi nella Città del Vaticano*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. XII, Giuffrè, Milano, 1964, pp. 38-41; ID., *Tribunali dello Stato della Città del Vaticano*, *ivi*, XLV, 1992, pp. 80-85; ID., *Città del Vaticano*, in *Dizionario di teologia morale*, IV ed., vol. I, Studium, Roma, 1968, pp. 309-310.

⁵³ PIO CIPROTTI, *De successione necessaria in iure canonico*, in *Apollinaris*, 1-2, 1959, pp. 196-201.

⁵⁴ Sia consentito sul punto il rinvio a MATTEO CARNÌ, *Scienza giuridica italiana e Status Civitatis Vaticanae (1929-2019). Riflessioni sull'autonomia scientifica e didattica del diritto vaticano*, cit.

Fino a qualche anno fa l'insegnamento del diritto vaticano era infatti relegato – come materia complementare – unicamente nella Pontificia Università Lateranense, ateneo in cui per la prima volta iniziò ad essere impartito grazie alla sensibilità culturale di Pio Ciprotti che nell'a.a. 1975-1976 affidò a Winfried Schulz⁵⁵ il primo corso di *Ius Civitatis Vaticanae*⁵⁶. Dall'a.a. 1994-1995 al 2019 l'insegnamento è stato tenuto da Giorgio Corbellini⁵⁷.

Nel panorama universitario italiano il diritto vaticano si impone a partire dal 2012, anno in cui Giuseppe Dalla Torre fonda, in seno all'Università LUMSA di Roma la Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonico, Ecclesiastico e Vaticano, dotata di un proprio consiglio scientifico e di apposite collane editoriali⁵⁸.

Fu proprio Pio Ciprotti, autorevole Presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, a indicare nel dicembre del 1989 il nome di Giuseppe Dalla Torre alla superiore autorità ecclesiastica per colmare i ranghi vuoti del Tribunale di prima istanza. Ciprotti giunse altresì a individuare nella persona di Giuseppe Dalla Torre il suo successore nella carica di Presidente⁵⁹.

La carriera di Pio Ciprotti nella magistratura vaticana era iniziata nel 1943, anno in cui l'insigne giurista fu eletto Giudice supplente del Tribunale di I istanza dello Stato Città del Vaticano fino al 1954. Successivamente fu nominato Giudice effettivo del medesimo Tribunale e nel 1966 ne divenne Presidente, in sostituzione di Giovanni Carrara. Come messo in rilievo da Nicola Picardi, Pio Ciprotti «era destinato a lasciare un grande contributo alla formazione della giurisprudenza di questo Tribunale»⁶⁰. Sempre il Picardi ha più volte ribadito che «i provvedimenti adottati dal Presidente Ciprotti, e le prassi da lui introdotte, vengono tuttora considerate autorevoli precedenti e conservano il loro valore persuasivo»⁶¹.

⁵⁵ Nell'*Ordo studiorum*, a.a. 1975-1976, p. 123, l'insegnamento dello *Ius Civitatis Vaticanae* [codice D 36] rientrava tra le *disciplinae speciales*.

Alcuni scritti giusvaticanisti di mons. Winfried Schulz sono stati editi in *Der Staat der Vatikanstadt, der Heilige Stuhl und die Römische Kurie in den Schriften von Winfried Schulz. Franz X. Walter zur Vollendung des 70. Lebensjahres*, Peter Lang, Frankfurt am Main, 1999.

⁵⁶ Notizie anche in GIORGIO CORBELLINI, *Diritto dello Stato della Città del Vaticano*, [Appunti ad uso degli studenti], a cura di WALTER HILGEMAN, Città del Vaticano, 2016-2017, p. 7.

⁵⁷ S. E. Mons. Giorgio Corbellini, Presidente dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica, è venuto a mancare il 13 novembre 2019.

⁵⁸ Sul «notevole impegno scientifico e professionale alla costruzione del diritto vaticano» di Giuseppe Dalla Torre si veda GIOVANNI BATTISTA VARNIER, *La costruzione del diritto vaticano: il contributo della dottrina*, in *Diritto e religioni*, 1, 2019, p. 199.

⁵⁹ GIUSEPPE DALLA TORRE, *Vaticano addio*, [in corso di pubblicazione].

⁶⁰ NICOLA PICARDI, *Nell'ottantesimo anniversario della giurisdizione vaticana*, cit., p. 164 n. 77.

⁶¹ NICOLA PICARDI, *Nell'ottantesimo anniversario della giurisdizione vaticana*, cit., p. 170 n. 100;

In funzione di Presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, Ciprotti «dimostrò di saper mettere la scienza giuridica al servizio della giustizia, nel rispetto profondo verso le persone»⁶².

A tutt'oggi sono rari gli studi sulla personalità e sul pensiero di alcuni maestri del diritto nei confronti della *Civitas Vaticana* e del diritto vaticano⁶³, ma soprattutto manca una indagine storica che analizzi gli strumenti attraverso cui quella personalità o quel pensiero dei maestri «hanno più o meno efficacemente superato le rigide barriere delle specializzazioni accademiche ed hanno così contribuito, in maggiore o minor misura, a formare la cultura giuridica di intere generazioni di operatori del diritto»⁶⁴.

La poliedrica figura di Pio Ciprotti rientra a pieno titolo tra i Maestri che, al di là delle materie impartite nelle università, hanno saputo cogliere lo spirito del diritto vaticano, non solo grazie alla esperienza maturata in seno alla magistratura vaticana, ma soprattutto per l'estensione degli interessi culturali e per una conoscenza unitaria del diritto non relegata dunque all'*hortus conclusus* del singolo settore disciplinare professato.

ID., *Lo Stato vaticano e la sua giustizia*, Cacucci, Bari, 2009, p. 111, n. 68; *Relazione del promotore di giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2003*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, PIERO ANTONIO BONNET (a cura di), *Annali di diritto vaticano 2015*, cit., p. 176.

⁶² WINFRIED SCHULZ, *In ricordo di Pio Ciprotti*, cit., p. 398.

⁶³ Si veda ad esempio GIUSEPPE DALLA TORRE, *Necrologi di Piero Antonio Bonnet ed Eugenio Selvaggi*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, GIAN PIERO MILANO (a cura di), *Annali di diritto vaticano 2018*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2018, pp. 235-239; GIUSEPPE DALLA TORRE, *Il contributo di Piero Antonio Bonnet alla giurisprudenza vaticana*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, GIAN PIERO MILANO (a cura di), *Annali di diritto vaticano 2019*, cit., pp. 209-222. Si veda anche il profilo di Winfried Schulz tracciato da CESARE MIRABELLI, *Der Staat der Vatikanstadt, der Heilige Stuhl und die Römische Kurie in den Schriften von Winfried Schulz*, in *Der Staat der Vatikanstadt, der Heilige Stuhl und die Römische Kurie in den Schriften von Winfried Schulz*, Franz X. Walter zur Vollendung des 70. Lebensjahres, cit., pp. 11-13. Quanto al promotore di giustizia Nicola Picardi si rinvia a CRISTINA ASPRELLA, *Nicola Picardi, promotore di giustizia*, in GIUSEPPE DALLA TORRE, PIERO ANTONIO BONNET (a cura di), *Annali di diritto vaticano 2017*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2017, pp. 213-229.

⁶⁴ COSÌ SILVIO FERRARI, *Ideologia e dogmatica nel diritto ecclesiastico italiano. Manuali e riviste (1929-1979)*, Giuffrè, Milano, 1979, p. 4, ma con riferimento al diritto ecclesiastico italiano.

RIASSUNTO

L'articolo è dedicato alla vita di Pio Ciprotti, professore di diritto canonico ed ecclesiastico e magistrato vaticano. In particolar modo viene analizzato il contributo di Ciprotti allo studio del diritto vaticano, disciplina sempre più orientata verso una propria autonomia scientifica.

PAROLE CHIAVE

Pio Ciprotti; Stato della Città del Vaticano; diritto vaticano.

ABSTRACT

This paper aims to clarify the personality of Pio Ciprotti and his studies on vatican law. A particular attention is given to the special Ciprotti's contribution on vatican law, a juridical discipline ever more oriented toward its proper autonomy.

KEY WORDS

Pio Ciprotti; Vatican City State; vatican law.